

**Omelia di Mons. Vescovo Alain de Raemy,
Amministratore apostolico della Diocesi di Lugano,
in occasione della Domenica di Pasqua
Cattedrale di San Lorenzo, Lugano, 20 aprile 2025**

«*Raccontaci, Maria: che hai visto sulla via?*» (dalla sequenza *Victimae Paschali*) Questa domanda l'abbiamo appena sentita cantare, nella tradizionale Sequenza prima del Vangelo. Cosa hai visto, Maria Maddalena, sulla via, cosa hai visto in Terra Santa?

Il Cardinale Patriarca latino di Gerusalemme, mons. Pierbattista Pizzaballa, farebbe fatica a rispondere oggi a questa domanda. Eppure, abita sul posto. Là, dove Cristo è risorto. Ma proprio lui, il Cardinale Pizzaballa, ci diceva appena qualche giorno fa: "quello che sta accadendo a Gaza (ma anche in Cisgiordania), è un dramma, una catastrofe, sì ma è anche una vergogna".

Non possiamo dimenticarlo quando sentiamo, oggi, i testi del nostro Nuovo Testamento. Ci dicevano: *Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea* (Atti 10,37). Sì, voi primi testimoni di Cristo Gesù, diteci ancora una volta cosa è accaduto allora. Perché vogliamo avere anche noi, oggi, il coraggio di viverlo, cioè la volontà, il coraggio e l'onestà di vivere Cristo, tutto Cristo e solo Cristo. Qui in Ticino, ma anche da voi, cari Pietro e Maddalena, anche in Medio Oriente e ovunque.

Risentiamo Pietro, appena ascoltato: *Gesù di Nazareth passò beneficando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui* (Atti 10,38). Oggi c'è tanto sotto il potere del diavolo... Ma Pietro aggiunge: *E noi siamo testimoni di tutte le cose da Cristo compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme* (Atti 10,39). Che bello. Con Gesù. In mezzo al male. Tanta speranza!

Ma, oggi, proprio vedendo cosa sta accadendo, c'è la tentazione di pensare: tutto invano? È stato forse tutto invano? Invano, in particolare, proprio in quella Terra che noi oggi osiamo chiamare "Terra santa"?

La Sequenza prima del Vangelo è stata chiarissima, nessuna edulcorazione sulla vicenda di Gesù: *Morte e Vita si sono affrontate in un prodigioso duello. Il Signore della vita era morto...* (dalla sequenza *Victimae Paschali*) Anche Maria Maddalena l'ha vissuta così: *Il primo giorno della settimana, Maria di Magdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio...* (Gv 20,1)

Carissimi, noi cristiani non siamo quelli che aspettano che faccia giorno, che faccia bello, che vada bene per muoverci, per impegnarci, per andarci là dove non va, là dove le cose non vanno... Cosa ci ha appena detto san Paolo? *Fratelli, non sapete che un po' di lievito fa fermentare tutta la pasta?* (1Cor 5,6)

Ma, attenti, il nostro essere cristiano non è un lievito segreto, nascosto. Il nostro essere cristiani non è una lobby di potere. Il nostro essere cristiani non è partito politico. Il nostro essere cristiani non è una strategia mediatica. San Paolo lo diceva nella lettura: *Celebriamo dunque la festa non con il lievito vecchio, né con lievito di malizia e di perversità, ma con azzimi di sincerità e di verità* (1Cor 5,7).

Tutto quello che contraddice i modi di Cristo va denunciato, ogni malizia e perversità anche da parte dei nostri! *Togliete via il lievito vecchio, per essere pasta nuova*. Non abbiamo da difendere privilegi, ma Cristo! E come ne parlano di Cristo i primi suoi testimoni, Pietro, Maria Maddalena e altri? *L'Agnello ha redento il suo gregge, l'Innocente ha riconciliato noi peccatori col Padre* (dalla squenza *Victimae Paschali*).

Il nostro unico Signore, il nostro Capo, Boss, Leader, Dirigente, il nostro Modello, chi è? L'Agnello. L'Innocente. Un Agnello capace di soccorrere, aiutare il gregge! Possibile? L'innocente che non accusa, ma riconcilia i colpevoli. Davvero? *Il Signore della vita era morto; ma ora, vivo, trionfa* (dalla squenza *Victimae Paschali*) canta la Sequenza.

Agnello sacrificato dal proprio gregge; eppure, ora e per sempre, pastore del gregge. Innocente, vittima dei colpevoli; eppure, ora e per sempre, avvocato dei colpevoli, tutti. Sì, Maria, per carità, anche oggi, anche in mezzo alle macerie, «*Raccontaci, Maria: che hai visto sulla via?*» Cosa hai visto, Maria di Magdala, sulla via, cosa hai visto in Terra Santa?

La stessa Sequenza pasquale ci ha dato la tua risposta. Ho visto, fa dire a Maddalena, *ho visto la tomba del Cristo vivente, la gloria del Cristo risorto, e gli angeli suoi testimoni, il sudario e le sue vesti. Cristo, mia speranza, è risorto: precede i suoi in Galilea* (dalla squenza *Victimae Paschali*). Precede i suoi in Galilea. Cristo ci precede anche qui, in Ticino. Cristo non è morto invano. Perché è risorto. Tutto qui.

Con questa fede, abbiamo un bel compito in questo mondo. Non da lobby, non da partito, non da strateghi. Non per un potere. Ma per un amare, un amare fino in fondo. Vogliamo rispondere alla tua ricerca, Maria di Magdala! Il Vangelo diceva di te: *Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!»* (Gv 20,2).

Sai dove è stato portato Gesù, sai dove si trova Gesù risorto oggi? Anche qui.

Amen!